



V. Di Giovanni

Terra venduto ai coniugi Ciliberto e Bentivegna, gravata con ipoteca di lire mille duecento quaranta due e centesimi cinquanta a favore dello Stato - della provincia di Siracusa e del comune di Nibera per cauzione dell'ipoteca di questo stesso comune; ora dietro la rendita di cui sopra, il Sign. Triolo si obbliga di investire tale cauzione da ipoteca sul terreno immobile in rendita del debito pubblico, comprandone un certificato, il cui capitale deve corrispondere all'ammontare della detta ipoteca, e si obbliga altresì, appena fatta la stabilita costituzione, di fare cancellare nel più breve tempo possibile l'ipoteca che grava sul fondo sistemato, il tutto a proprie eclusive spese, con avvertenza che in caso di ritardo esso Signor Triolo sarà soggetto a tutti i danni, interessi e spese in pro' dei coniugi Ciliberto e Bentivegna, i quali, in generale, espressamente facendolo di quanto sopra, avranno diritto a domandare la restituzione

138

zione del prezzo oggi pagato, ove in avvenire dovessero per qualche caso soffrire dell'evizione o molestia sul predetto apprezamento di terra. Le parti rinunziano al qual sia, ragione d'ufficio. — Per l'esecuzione del presente atto le parti eliggono domiciliati in Nibera nelle loro proprie rispettive dimore. — Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti, cioè metà a carico del Sign. Triolo, e metà a carico dei coniugi Ciliberto e Bentivegna. — La comparsa Giuseppa Bentivegna dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta — E in questo io Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che sottoscrivono in ambo i fogli con il Sign. Triolo, Ciliberto e come Notaro. Conto quest'atto di due fogli di carta scritta in linee cento settanta tre. Gioachino Triolo — Andrea Ciliberto — Leonardo Squastella Teste — Silvestro Venkretto Teste — Dottor Vincenzo Di Giovanni